



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

**PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE AI SENSI  
DEL D.M. 29 settembre 2016, n. 200 – NAPOLETANA CALOR S.R.L.**

1.	Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione.
2.	Natura dei rischi e azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente.
3.	Autorità pubbliche coinvolte.
4.	Fasi e cronoprogramma della pianificazione.
5.	Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.



# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

## **1. Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione**

La Società Napoletana Calor s.r.l. ha sede nel Comune di Poggiomarino, alla Via Palma n.3 (già SP267 Pataffio). La sua attività consiste nelle operazioni di stoccaggio, travaso ed imbottigliamento di gas petrolio liquefatto (GPL).

L'area interessata dalla pianificazione si articola in tre distinte zone, individuate, in via precauzionale, secondo una distanza superiore rispetto alle effettive aree di danno, coinvolgendo altresì il territorio del Comune di Striano.

La prima zona (rossa), di sicuro impatto, si estende per un raggio di 104 m; la seconda zona (arancione), di danno, presenta un raggio di 240 m; la terza zona (gialla), di attenzione, si estende invece per un raggio di 400m dalla sede dello stabilimento.

## **2. Natura dei rischi e azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente**

Gli eventi incidentali che si possono verificare all'interno dello stabilimento sono suscettibili di avere impatto all'esterno dello stesso.

Il GPL trattato dallo stabilimento è un combustibile a basso impatto ambientale, estremamente infiammabile ma non è tossico.

Gli scenari incidentali credibili per il sito considerato sono riconducibili all'ipotesi di innesco di GPL lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio.

La Prefettura di Napoli, in stretta collaborazione con le Amministrazioni, i Comuni e gli organi tecnici competenti, in particolare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e l'azienda interessata, ha predisposto in via precauzionale il piano di emergenza esterna.

## **3. Autorità pubbliche coinvolte**

Di seguito l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza:

- ❖ Prefettura di Napoli;
- ❖ Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ❖ Comando Forze operative di Napoli;
- ❖ Questura di Napoli;
- ❖ Comando Provinciale dei Carabinieri;
- ❖ Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- ❖ Sezione Polizia Stradale di Napoli;



# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

- ❖ Regione Campania;
- ❖ Città Metropolitana di Napoli;
- ❖ Comuni di Poggioreale e di Stiano;
- ❖ ASL Napoli 3 SUD;
- ❖ ARPAC

## **4. Fasi e cronoprogramma della pianificazione**

Al fine di predisporre il piano di emergenza esterna, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 105 del 2015, la Prefettura di Napoli, avvalendosi di tutte le componenti interessate, ha articolato la pianificazione secondo le seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni con il supporto dell'azienda e dei Comuni interessati;
2. analisi e valutazioni delle informazioni raccolte;
3. redazione del piano.

La pianificazione realizzata si prefigge quattro scopi fondamentali:

- controllare gli incidenti rilevanti e minimizzarne gli effetti;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo, l'ambiente e i beni dalle conseguenze dell'evento;
- fornire a tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile un valido strumento di intervento operativo per la fase dell'emergenza;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti.

## **5. Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare**

Il piano di emergenza esterna prevede l'articolazione dei livelli di allerta in tre distinte fasi di crescente gravità (attenzione, preallarme ed allarme), alle quali corrispondono differenti modelli di attivazione e di intervento dei soggetti competenti.

Il piano prevede già in fase di attenzione l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco, che provvedono altresì ad individuare l'area potenzialmente esposta a maggior rischio. Contestualmente vengono allertate le Forze dell'ordine, i Comuni e i servizi di emergenza sanitaria.

La fase di attenzione può evolvere in stato di preallarme, che si instaura quando l'evento incidentale, sebbene avvertito dalla popolazione, presenta effetti non ancora pericolosi per la stessa e per l'ambiente, ma fa temere un aggravamento del suo sviluppo. In tale fase il



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

modello organizzativo di intervento prevede il costante monitoraggio dell'evolversi dell'evento da parte della Prefettura che assicura il flusso informativo con i Comuni e le Forze dell'ordine valutando le misure da adottare.

Qualora l'incidente all'interno dello stabilimento sia classificato come rilevante, il Prefetto dichiara lo stato di allarme, con conseguente tempestivo allertamento della popolazione, a cura dei Comuni interessati.

La popolazione è allertata con un sistema di segnalazione acustica, a mezzo di appositi dispositivi di allarme dello stabilimento:

**ALLARME: suono monotonale continuo della durata complessiva di 60 secondi**

Questo suono informa la popolazione che l'incidente verificatosi all'interno dello stabilimento sta coinvolgendo anche zone esterne con presenza di persone, e che tutti i cittadini presenti all'interno delle aree a rischio dovranno adottare le misure comportamentali e precauzionali previste.

Inoltre i Comuni dirameranno, via telefono e con ogni altro mezzo utile, alla cittadinanza il messaggio di allarme con le raccomandazioni da seguire.

Le misure di protezione previste a tutela della popolazione sono il rifugio al chiuso e l'evacuazione; esse sono oggetto di apposita campagna di informazione preventiva da parte delle Amministrazioni locali.

A. Qualora sia disposta la misura del **rifugio al chiuso**, la popolazione interessata dovrà adottare le seguenti misure comportamentali:

- Rimanere all'interno degli edifici;
- Chiudere porte e finestre;
- Disattivare l'energia elettrica;
- Arrestare i sistemi di riscaldamento, condizionamento, ventilazione;
- Non usare ascensori;
- Non fumare;
- Non usare telefoni;
- Tenersi al di fuori dell'area delimitata ai posti di blocco;
- Rimanere in attesa di nuova comunicazione.

B. Qualora sia disposta l'**evacuazione** (ipotesi eventuale), la popolazione interessata dovrà osservare le seguenti istruzioni:



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

- abbandonare a piedi le abitazioni secondo le vie di fuga previste e in direzione delle aree di attesa indicate dai Comuni;
- raggiungere le aree di accoglienza;

La pianificazione prevede altresì norme comportamentali valide per il distributore di carburante adiacente lo stabilimento, ed in particolare:

- Interrompere immediatamente, **già in fase di attenzione**, ogni operazione di rifornimento nell'impianto, di carico dei serbatoi di carburanti (liquidi e gas) e rifornimento alle auto eventualmente presenti;
- Staccare l'energia elettrica;
- Allontanarsi velocemente a piedi immediatamente verso la zona sicura (bianca) oltre la III zona;
- Non mettere in moto autoveicoli o motoveicoli;
- Rifugiarsi al chiuso, in luogo sicuro ed idoneo più vicino;
- Spegnerne il telefono cellulare.

Al cessare dell'allarme il segnale è diramato con dispositivo acustico dello stabilimento avente le seguenti caratteristiche:

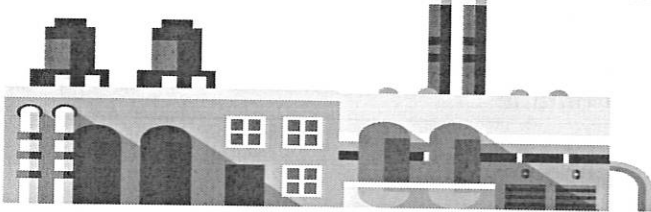

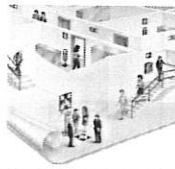

**CESSATO ALLARME: suono bitonale**

Con il cessato allarme la popolazione dovrà spalancare porte e finestre e avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie nonché uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.




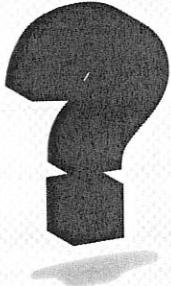

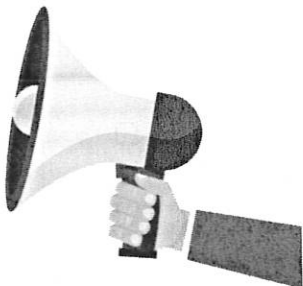
*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

**Questionario  
per la consultazione della popolazione sul piano di emergenza esterna  
per industria a rischio di incidente rilevante – Napoletana Calor s.r.l.  
nel Comune di Poggiomarino (Na)**

		Risposta		
1		Eri già a conoscenza della presenza sul territorio del Comune di Poggiomarino - via Palma n. 3 - di uno stabilimento di stoccaggio, travaso e di imbottigliamento di GPL?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
2		Sai cos'è il Piano di Emergenza Esterna per industrie a rischio di incidente rilevante?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3		Sai chi lo redige? In caso affermativo: - Ministero dell'Ambiente - Ministero dell'Interno - Prefettura - Provincia - Regione - Comune	SI <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>




*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

4		<p>Hai preso visione della scheda sinottica dell'azienda predisposta ai fini della consultazione della popolazione?</p> <p>Sai dove cercarla?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Prefettura</li><li>➤ Provincia</li><li>➤ Regione</li><li>➤ Comune</li></ul>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
5		<p>La scheda risulta di facile comprensione?</p> <p>Ti risultano chiare le azioni previste dal piano di emergenza esterna dello stabilimento, che vengono poste in essere in caso di incidente rilevante?</p>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
6		<p>Risulta chiaro il sistema di allarme in emergenza?</p> <p>Hai compreso le misure di protezione da adottare in caso di incidente?</p>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
8		<p>Sai che gli scenari incidentali, i segnali di allarme e di cessato allarme nonché le misure di protezione da adottare sono oggetto di apposita campagna di informazione preventiva a cura del Comune?</p>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

9		Puoi dare qualche suggerimento per migliorare la chiarezza dei contenuti del documento in oggetto? <hr/> <hr/> <hr/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	---	---	-----------------------------	-----------------------------